



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica San Raffaele Roma
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate ( <i>IdSua:1590686</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Preventive and Adapted Physical Activity
<b>Classe</b>	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html">http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniroma5.it/segreteria">http://www.uniroma5.it/segreteria</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PADUA Elvira
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBANTI	Piero		PA	1	
2.	BELLI	Manuel		RD	1	

3.	BERNARDI	Emiliano	ID	1
4.	BRIOTTI	Gianluca	RD	1
5.	CEI	Alberto	ID	1
6.	CHECCONI	Paola	PA	1
7.	CIATTI	Riccardo	ID	1
8.	DE PANDIS	Maria Francesca	PA	1
9.	DE PASQUALE	Daniela	ID	1
10.	DESIDERI	Enrico	RD	1
11.	FILARDI	Tiziana	PA	1
12.	FILETTI	Cristoforo	RD	1
13.	GHIGLIERI	Veronica	PA	1
14.	GOFFREDO	Michela	PA	1
15.	GRANATO	Marisa	RD	1
16.	MESSINA	Giuseppe	PA	1
17.	MIGLIACCIO	Gian Mario	PA	1
18.	PANZARINO	Michele	ID	1
19.	QUARANTELLI	Matteo	ID	1
20.	ROMAGNOLI	Cristian	RD	1
21.	STOCCHI	Fabrizio	PO	1
22.	STROLLO	Rocky	PA	1
23.	TASCIOTTI	Ennio	PO	1
24.	TRIOSSI	Tamara	ID	1

---

**Rappresentanti Studenti**

Cannoni Cristian [cristian.cannoni@studenti.uniroma5.it](mailto:cristian.cannoni@studenti.uniroma5.it) 3475126536

**Gruppo di gestione AQ**

CRISTIAN CANNONI  
VERONICA GHIGLIERI  
MARISA GRANATO  
EMANUELA MILILLI  
ELVIRA PADUA  
MATTEO QUARANTELLI

**Tutor**

Matteo QUARANTELLI Tutor dei corsi di studio  
Gabriele PALLONE Tutor dei corsi di studio  
Mattia PALMIERI Tutor dei corsi di studio  
GABRIELE SABATINI Tutor dei corsi di studio  
Vincenzo PANUNZIO Tutor tecnici



La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- ° la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- ° l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- ° la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- ° la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.

Devono altresì possedere conoscenze approfondite :

- sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
- sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;
- sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
- di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- ° i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- ° la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- ° la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- ° gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- ° i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- ° i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- ° le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
- ° le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di

disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

- ° le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- ° le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- ° il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
- ° elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- ° le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Il tirocinio e la prova finale, parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l'esperienza delle figure professionali in uscita.

Le attività formative sono erogate interamente on-line attraverso una piattaforma dedicata all'interno dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo.

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti numerosi servizi accessibili on-line attraverso il portale e la piattaforma didattica.

Link: <http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/02/2014

Sintesi delle consultazioni e analisi di studi di settore per l'individuazione della domanda di formazione

La definizione della proposta didattica del Corso di Studi è stata preceduta dalla consultazione di organizzazioni rappresentative, sia a livello locale sia a livello nazionale. Tali consultazioni, hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi, indirizzati sia a personale laureato triennale sia a personale già impiegato in diversi servizi come la scuola, la Sanità ed i servizi sociali.

Le istituzioni coinvolte costituiscono interlocutori con i quali l'Ateneo dialoga ordinariamente nella pianificazione delle proprie attività e sono state specificamente ascoltate nell'individuazione della domanda di formazione e conseguentemente degli sbocchi occupazionali e professionali nonché degli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate. Le Istituzioni coinvolte, gli obiettivi formativi identificati e le competenze associate alle funzioni nei contesti lavorativi da loro individuate sono di seguito riportate.

Le consultazioni sono state effettuate dal Magnifico Rettore Prof. Enrico Garaci, dalla Prof.ssa Virginia Tancredi (Docente di Riferimento e Referente-Proponente LM67) e dalla Prof.ssa Elvira Padua Coordinatore del Cds L 22, con rappresentanti di spicco del mondo del Fitness, delle attività motorie e sportive, della disabilità, delle principali organizzazioni di settore quali Federazioni, Istituti di Ricerca, enti di Promozione Sportiva.

Le consultazioni vengono predisposte in modo da raccogliere informazioni coerentemente con le scadenze annuali e cicliche che prevedono un'attività di riesame e con le esigenze informative che vengono manifestate dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Da queste consultazioni è emersa la necessità che le figure operanti nei settori produttivi delle scienze motorie abbiano una maggiore qualificazione professionale. Maggiore attenzione va data allo sport sociale (scuola, sport per tutti, sport di base, ecc.), affinché ai praticanti siano trasferiti cognizioni utili al benessere e alla salute atte a prevenire l'uso di sostanze dopanti. Di qui la necessità di preparare personale capace di intervenire con strumenti idonei negli ambiti della prevenzione rispetto ad alcune patologie, divenute ormai vere e proprie piaghe sociali (diabete, ipertensione, ecc) su cui un corretto stile di vita e una attività fisica corretta costituiscono un importante, e in alcuni casi decisivo, antidoto contro processi degenerativi. Tale specificità è corroborata dal fatto che la progettazione del corso avviene in stretto rapporto di vicinanza e collaborazione con le attività del Gruppo San Raffaele.

Tali informazioni, costituiscono quanto emerso in sede consultazione di organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle produzioni, al fine dell'individuazione della: "Domanda di Formazione", il documento è stato presentato al Presidio della Qualità d'Ateneo per la necessaria approvazione dal Gruppo di Lavoro che ha partecipato alla progettazione del CdS. per il settore professionale di pertinenza del CdS.

I soggetti coinvolti risultano essere specificatamente inerenti al Cds LM 67 e in stretta connessione con la figura professionale che s'intende formare, inoltre vista la diversità dei settori di estrazione dei singoli esperti essi potrebbero attraverso convenzioni favorire l'inserimento dal punto di vista professionale. Si riportano di seguito le motivazioni di coinvolgimento dei singoli:

Virginia Tancredi ex coordinatore Cds LM-67 Tor Vergata, docente di riferimento (Referente-Proponente del Cds), esperta nella ricerca scientifica nei sistemi neuromuscolari coinvolti nell'elaborazione dell'atto motorio, e nello svolgimento di attività sportiva in pazienti di tipo fisiopatologico, riveste un importante ruolo di membro consultivo di alcune Federazioni Sportive come la Federazione Italiana Pesi (FIPE), sentito anche il parere del Presidente della sopra citata Federazione Antonio Urso che sottolinea l'importanza della formazione nel settore del Fitness di figure che conoscano dal punto di vista teorico e pratico le diverse tipologie di lavoro con sovraccarichi viene coinvolta al fine di creare coerenza tra i risultati di apprendimento attesi dei singoli segmenti del percorso formativo (aree di apprendimento) e le competenze richieste dalla domanda di formazione.

Elvira Padua Ricercatore di MED-F/02 e docente del Cds, esperta di attività motoria adattata ai processi d'invecchiamento, elemento chiave della domanda di formazione, ha presentato dati scientifici di numerosi studi di settore, sottolinea l'importanza di un esperto di attività motoria in soggetti affetti da patologie come ad esempio quelle cardiovascolari, alcuni dei sopra citati studi sono stati effettuati anche all'interno delle cliniche del San Raffaele (IRCCS San Raffaele Pisana) è emersa l'esigenza di formare e specializzare figure altamente competenti in questo settore. La convenzione di tirocinio con le cliniche del gruppo favorirebbe l'inserimento lavorativo di laureati specializzati in questo settore. Sottolinea inoltre che i laureati dovranno avere competenze sulle diverse metodologie di lavoro per il raggiungimento dell'efficienza fisica nelle diverse fasce d'età, in particolare presta

Renato Manno docente di Metodologia dell'allenamento, dirigente Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, autore di studi settore inerenti la forza applicata e adattata alle diverse tipologie di genere (giovani, adulti, anziani, atleti paralimpici). Ha contribuito delineando i dettagli del profilo del laureato LM67 che in base a quanto richiesto dal mercato dovrebbe avere competenze specifiche riguardanti la forza applicata alle diverse tipologie di genere (uomo/donna, giovane/adulto) e nei diversi ambiti (es. nello sport: preparazione fisica e recupero post infortunio, allenamento della forza nei processi d'invecchiamento ecc.), questa figura è già presente in ambito internazionale. Sottolinea e conferma che esiste di richiesta di questa figura professionale. Il Professore propone di attivare una convenzione presso l'Istituto di scienze dello sport affinché gli studenti possano acquisire competenze per la valutazione ed il monitoraggio dell'allenamento della forza in molteplici settori riguardanti l'esercizio fisico.

Silvaggi Nicola, Direttore tecnico per la ricerca applicata presso la FIDAL Federazione Italiana Atletica leggera, docente Atletica leggera, riferisce che la federazione sta investendo molto nella promozione della varie discipline dell'atletica leggera a livello giovanile anche al fine dell'individuazione del talento giovanile anche in ambito scolastico. Il Professor Silvaggi illustrando alcuni dati relativi all'obesità infantile che causa di future patologie: cardiovascolari, diabete, ecc..identifica come l'atletica ed in particolare tutte le discipline inerenti la corsa di facile somministrazione possano diventare uno strumento per la prevenzione. Inoltre sottolinea come i dati dei praticanti attività di corsa siano sempre più in crescita. Individua pertanto nel mercato un settore in cui vi è necessità di specialisti, evidenzia riportando dati scientifici come la corsa se praticata in maniera inadeguata possa portare a disequilibri a carico dell'apparato osteo-muscolo-legamentoso. Il Professore evidenzia anche che nella nuova organizzazione del CIP è affidata alle singole federazioni l'attività degli atleti paralimpici, sono richiesti particolari requisiti per poter operare nel settore, il laureato LM67 acquisirà le competenze necessarie e attraverso un tirocinio professionalizzante specifico nel settore potrebbe rispondere alla domanda di formazione

Daniela De Pasquale, docente di educazione fisica, docente di sostegno presso il Ministero della pubblica istruzione, classificatore CIP, Comitato italiano paralimpico, ha sottolineato l'importanza di formare figure competenti nella somministrazione di attività motoria per soggetti diversamente abili, evidenziando l'importanza anche dell'integrazione di questi soggetti all'interno di un gruppo di normodotati, sia in ambito scolastico che in altri contesti. La docente riferisce che secondo i dati informativi del Servizio Statistico del MIUR nella.s. 2010-11 su 8.965858 alunni totali, gli alunni con Disabilità rappresentano il 2,3%, passando dall'a.s. 2000-01 al 2010-11 ad una variazione di percentuale del 50,9% e conseguentemente i docenti di sostegno sono aumentati del 6%. Gli alunni con disabilità negli ultimi 10 anni in Italia sono aumentati dell'80% nel Nord Est, 62% Nord Ovest, 30% Sud, 67% Centro. Sulla base di questa lettura di bisogni, una società attenta alle esigenze di partecipazione sociale delle persone in difficoltà, necessita della formazione di una figura capace di saper leggere e valutare e programmare una attività motoria adattata e individualizzata volta al recupero e al sostegno e all'integrazione ed inclusione scolastica e lavorativa futura. L'acquisizione di queste conoscenze/competenze diventano fondamentali per l'accesso ai Concorsi per i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e TFA Speciali. Inoltre propone di istituire una convenzione con il comitato paralimpico affinché questi studenti possano svolgere presso il comitato e le federazioni di riferimento tirocini ed eventuali stage.

Luisa Righetti, docente di Fitness e tecnico della FIG, Federazione italiana ginnastica, ha palesato l'interesse della Federazione affinché siano formate figure con competenze scientifiche oltre che pratiche nel Fitness ed in modo particolare nel Wellness (benessere psicofisico della persona) al fine di un miglioramento della qualità della vita delle persone che praticano attività motoria. Ha presentato i dati del settore sempre in crescita ma spesso affidato a soggetti con una carente formazione in ambito teorico. Inquadra anche il ruolo del Personal Trainer che più che mai deve somministrare un tipo di attività adattata. Il laureato in Scienze delle attività motorie preventive e adattate risponderà alle richieste del settore in maniera esaustiva, si prevede che in questo settore ci siano numerosi sbocchi professionali rispondendo a quanto emerso dai dati ISTAT e cioè riducendo il gap fra l'aspettativa di vita e l'aspettativa di vita in salute.

Bruno Ruscello, docente esperto di match analysis project manager FIH Federazione Italiana Hockey, ha evidenziato l'importanza della valutazione tra il modello di prestazione ed il ruolo ricoperto dai singoli praticanti delle varie discipline e in particolar modo negli sport di squadra. La match analysis consente di programmare e somministrare un lavoro individualizzato e pertanto adattato. In particolar modo negli sport di squadra esiste la figura dell'esperto di match analysis

e tale specializzazione per gli studenti costituirebbe importante sbocco lavorativo.

Francesco Proietti e Mario Pappagallo rispettivamente Presidente e Vice-presidente dello CSEN storico Ente di Promozione Sportiva, dopo aver presentato i dati riguardanti il loro ente hanno suggerito di prestare particolare interesse allo "Sport per tutti", che gestisce grandi numeri e pertanto diverse tipologie di genere, ambedue le parti propongono una convenzione per attività di ricerca per studi di settore e tirocinio professionalizzante.

IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San Raffaele Pisana, nella persona del Prof Giorgio Albertini Responsabile - Centro per lo Sviluppo Infantile, ha sottolineato che i laureati magistrali dovranno avere massime competenze per somministrare attività motorie in soggetti con disabilità neuromotorie.

Si allega la 'Domanda di Formazione' derivante dalle consultazioni e il conseguente 'Percorso di Formazione' con specifiche relative ai risultati d'apprendimento attesi dei singoli segmenti rispondenti agli obiettivi della classe LM67, strettamente correlati alla figura professionale da formare ed ai conseguenti sbocchi occupazionali.

Link: <http://www.unisaraffaele.gov.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOMANDA DI FORMAZIONE LM 67-PERCORSO DI FORMAZIONE CON RISULTATI D'APPRENDIMENTO



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2023

L'attività di consultazione con le parti sociali (PS) e i rappresentanti del mondo del lavoro è stata condotta in modo approfondito a partire dall'introduzione del sistema AVA/ANVUR per il corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (L-22) e dall'inizio del processo di istituzione per il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (STAMPA; LM-67), istituiti presso l'Università Telematica degli Studi "San Raffaele" di Roma. Tali consultazioni, che hanno coinvolto e coinvolgono le organizzazioni rappresentative del mondo delle attività motorie, del fitness e della salute, della scuola e dello sport, sia a livello locale che nazionale, hanno lo scopo di valutare l'efficacia dei percorsi di studio proposti in relazione agli obiettivi formativi specifici dei corsi, ai risultati di apprendimento attesi e alla coerenza delle figure professionali in uscita con le opportunità di lavoro offerte dalle lauree.

#### COMITATO D'INDIRIZZO

Per agevolare la consultazione delle Organizzazioni Rappresentative del mondo del lavoro, il Consiglio dei Corsi di Studio in Scienze Motorie (L22) e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM67) ha istituito una Commissione specifica all'interno del Gruppo di Assicurazione della Qualità, denominata 'Comitato d'Indirizzo' (marzo 2022). Tale Commissione ha il compito di mantenere costantemente aggiornate le informazioni relative ai fabbisogni di professionalità nei settori delle Attività Motorie e Sportive, della Salute e del Fitness, della Scuola e dell'Università. Inoltre, si occupa di formalizzare il confronto con le Parti sociali che rappresentano gli interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari, evidenziando in particolare le esigenze e i fabbisogni espressi dal mondo della professione e dal contesto socioeconomico in cui si colloca il Consiglio dei Corsi di Studio.

Il Consiglio dei Corsi di Studio ha aggiornato la composizione del Comitato di Indirizzo nel febbraio 2023.

Il Comitato è composto da docenti del corso di studio e da rappresentanti delle Parti Interessate, che includono il mondo del lavoro, le professioni, la docenza nei percorsi magistrali, nonché studenti laureati e una componente studentesca interna.

Questa la attuale composizione:

Membri interni

1. Prof.ssa Elvira PADUA, PhD (Professore Associato SSD M-EDF/02) - Coordinatore del CDS L-22 e membro del Gruppo di Assicurazione di Qualità dei CdS L-22 e LM-67.
2. Prof. Matteo QUARANTELLI (Professore a Contratto M-EDF/01) - Membro del Gruppo di Assicurazione di Qualità dei CdS L-22 e LM-67.
3. Prof. Lorenzo RIPA, PhD (Ricercatore RTD-A SSD IUS/01) – Referente del Gruppo di Assicurazione di Qualità dei CdS L-22 e LM-67.
4. Prof. Bruno RUSCELLO, PhD (Ricercatore RTD-B SSD M-EDF/02) – Membro del Gruppo di Assicurazione di Qualità dei CdS L-22 e LM-67 e Responsabile del Comitato di Indirizzo dei CdS L-22 e LM-67.

#### Membri esterni

1. Dott.ssa Laura LUNETTA, PhD (Presidente della Federazione Italiana Danza Sportiva - FIDS)
2. Dott. Pasquale LORIA (Presidente della Federazione Italiana Giuoco Handball - FIGH)
3. Prof. Antonino MANCUSO (Coordinatore Regionale del Servizio di Educazione Fisica e Sportiva USR Lazio)
4. Dott. Alessio PALOMBI – Dirigente CONI, Preparazione Olimpica
5. Dott. Fabio PAGLIARA – Presidente Fondazione Sportcity
6. Dott.ssa Rossana CIUFFETTI – Direttore Sport Impact - Sport e Salute
7. Dott. Gianni NAGNI – Direttore Generale “Acquaniene” – Roma
8. Dott. Mario NERI – Federazione Italiana Fitness
9. Dott.ssa Francesca LOLLOBRIGIDA – ex studentessa, Consigliere Federale Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR)
10. Prof.ssa Laura PANTANELLA, PhD – Pedagogista, Università di Roma “Tor Vergata” – Corsi di Laurea in Scienze Motorie
11. Prof. Mario ESPOSITO, PhD – Esperto in Posturologia e Ergonomia - Università di Roma “Tor Vergata” – Corsi di Laurea in Scienze Motorie
12. Dott. Marco PORTA – ex studente, Preparatore Fisico vincitore di Oro Olimpico
13. Dott.ssa Giuditta ROSSI - ex studente, STAMPA (LM68)
14. Dott.ssa Francesca ACCORSI – ex studente, Laurea Triennale (L22)
15. Rappresentanti degli studenti

#### CONSULTAZIONI

Nel periodo maggio 2022 - febbraio 2023 si sono tenuti una serie di incontri di consultazione tra i responsabili del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Scienze Motorie (L-22 e LM67) e i referenti delle Organizzazioni Rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

Al fine di integrare e completare le informazioni ottenute attraverso l'attività di consultazione diretta, è stata effettuata inoltre una raccolta di dati e di informazioni provenienti da varie fonti, pubblicamente accessibili. Pertanto, l'organizzazione dell'attività di consultazione è stata strutturata come segue:

- Raccolta di informazioni e dati secondari: sono stati acquisiti dati e informazioni disponibili pubblicamente, riguardanti le aree professionali sopra descritte e l'andamento del mercato del lavoro, negli ambiti e le esigenze professionali specifiche.
- Raccolta di dati primari mediante consultazioni formali o informali: sono state condotte consultazioni volte a ottenere informazioni specifiche direttamente dalle parti coinvolte.
- Reperimento di informazioni in parallelo all'attività di public engagement: sono state effettuate ricerche per ottenere informazioni pertinenti attraverso il coinvolgimento di stakeholder e operatori in settori che favoriscono il confronto e il dialogo.

#### Consultazioni dirette – Dati primari

Durante la raccolta e l'analisi dei dati primari, sono stati organizzati incontri formali e informali per favorire il confronto con le parti interessate. Questi incontri sono avvenuti tramite conferenze telefoniche, per via telematica, e in -presenza.

Gli aspetti su cui i portatori d'interesse sono stati consultati hanno riguardato:

- l'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS;
- la qualità dell'articolazione didattica;
- la spendibilità, in un contesto lavorativo, del laureato con specifico riferimento alle funzioni riconducibili alla figura

professionale che il CdS si prefigge di formare;

- la definizione di punti di forza e di debolezza riconducibili al percorso formativo.

In particolare, nelle consultazioni sono state considerate:

- competenze scientifiche e tecniche per lo svolgimento di tesi di laurea;
- organizzazioni di visite;
- organizzazione di stage e tirocini per l'esecuzione di ricerche o studi correlati alla didattica;
- organizzazione di conferenze, incontri, seminari, testimonianze;
- uso di attrezzature e servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative, ecc.

Inoltre, si è effettuata un'approfondita analisi a livello nazionale di tutti i Corsi di Studio (CsS) correlati alle classi L-22 ed LM-67 che sono stati attivati presso altre Università.

È stata effettuata la pianificazione di incontri e video-conferenze (tramite la piattaforma Zoom), oltre a incontri in presenza con gli attori coinvolti nel processo di confronto con le parti interessate. Nella maggior parte dei casi, al fine di garantire continuità, sono state coinvolte le stesse parti sociali consultate negli anni accademici precedenti:

Sono intervenuti diversi referenti di Istituzioni di interesse per l'ambito delle Scienze Motorie e Sportive, in continuità con quanto già avvenuto nel recente passato. In particolare, hanno presenziato direttamente:

#### Area Fitness e Salute

Federazione Italiana Fitness (FIF) dott. Marco Neri; Accademia Nazionale di Cultura Sportiva (ANCS) dott. Michele Panzarino; Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero (ACSI) Dott. Antonino Viti

#### Area Sportiva

Associazione Italiana Calciatori (AIC) Prof. Fabio Poli; Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) con il Responsabile Tecnico della nazionale di Aerobica (Dott. Paolo Pasqualoni, Dott.ssa Luisa Righetti); Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS) (Dott.ssa Laura Lunetta, Presidente FIDS); Comitato Italiano Paralimpico - Formatore nazionale CIP (Dott.ssa Daniela De Pasquale); Scuola dello sport del CONI- Lazio (Dott. Carlo Tranquilli); Esponenti di rilievo del settore calcistico FIGC, LNPA - Lega Nazionale Professionisti Serie A, LNPA - Lega Nazionale Professionisti Serie B, Lega Pro - Lega Italiana Calcio Professionistico, LND, AIAC - Associazione Italiana Allenatori Calcio, AIA - Associazione Italiana Arbitri e con rappresentanti di società professionistiche e dilettantistiche (Dott. Mirko Manfrè; Referente Scuole Calcio A.S. Roma; Prof. Sergio Roticiani, Presidente AIAC Lazio; Dott. Cristoforo Filetti, Paris Saint Germain FC; Dott. Valerio Garbini, Director presso Bologna FC 1909 Academy USA).

#### Area Scolastica e Universitaria

Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, Prof. Antonino Mancuso; Corso di laurea L22 (Prof.ssa Virginia Tancredi), laurea Magistrale LM-68 (Prof. Ferdinando Iellamo) e LM-67 (Prof. Mario Esposito, Prof.ssa Laura Pantanella) dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata; Corso di laurea Magistrale LM-67 (Prof. Riccardo Di Gimignani) della Università degli Studi dell'Aquila; Conferenza Nazionale dei Coordinatori e Presidenti dei CdS di Scienze Motorie.

#### Area degli Studenti

Hanno partecipato alla consultazione anche alcuni studenti laureati per un confronto diretto sui risultati di apprendimento attesi o raffrontati con il mondo del lavoro.

#### Consultazioni indirette – Dati secondari

In aggiunta alle consultazioni dirette, è stata condotta una consultazione indiretta che si basa sull'analisi di fonti documentali pertinenti. Questa metodologia è stata adottata per ottenere informazioni supplementari e approfondite riguardo alle esigenze e alle tendenze nel settore scienze motorie. Le fonti documentali considerate includono studi di settore, repertori delle professioni e indagini statistiche. Questi strumenti forniscono una panoramica dettagliata del contesto professionale e consentono di identificare aspetti significativi che possono influenzare il percorso formativo.

Nell'ambito dell'analisi e della raccolta dei dati secondari, è stata effettuata una selezione di fonti informative che presentassero una varietà di approcci, utili a contestualizzare i profili professionali in uscita e orientassero in modo coerente i percorsi di studio. Di seguito sono state individuate le seguenti fonti:

- Almalaurea: una fonte di informazioni che fornisce dati riguardanti l'occupazione e il percorso professionale dei laureati.
- Fonti istituzionali come il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR): sono state consultate le fonti

ufficiali per ottenere informazioni rilevanti riguardo all'istruzione universitaria e alle opportunità lavorative legate ai corsi di laurea L-22 ed LM-67.

- Articoli di stampa e dossier sulla formazione universitaria e le prospettive professionali per i corsi di laurea L-22 ed LM-67: sono state analizzate fonti giornalistiche che trattano specificamente di tali argomenti.
- Comunicati stampa e press release relative ad eventi promossi da organizzazioni di settore: sono state considerate fonti che forniscono informazioni sulle iniziative e le opinioni di organizzazioni rilevanti nel settore.
- Report specifici come, ad esempio, JobDriver: sono stati presi in considerazione report specializzati che offrono analisi dettagliate sul mercato del lavoro e le competenze richieste per i corsi di laurea in questione.

L'utilizzo di queste fonti eterogenee ha mirato e mira a garantire una raccolta di informazioni completa e affidabile per supportare l'analisi e la valutazione dei percorsi di studio proposti.

In aggiunta, sono state raccolte informazioni e dati riguardanti il settore della didattica online attraverso la consultazione di diverse fonti, tra cui:

- Sloan Management Review: una pubblicazione specializzata che fornisce report sul campo dell'e-learning.
- Chronicle of Higher Education: una fonte di informazioni che si occupa di tematiche legate all'istruzione superiore, inclusa la didattica online.

La consultazione di queste fonti ha mirato a ottenere una comprensione approfondita del panorama della didattica online e delle tendenze attuali nel settore.

Inoltre, nel periodo ottobre 2021 - settembre 2022 i docenti dei CdS in Scienze Motorie (L-22) e STAMPA (LM-67) sono stati invitati a partecipare in forma intensiva e, alcuni, in forma estensiva, al corso 'Innovare la didattica digitale nelle Università. Obiettivi, Strategie e Strumenti', corso di formazione erogato dal Politecnico di Milano per l'Università "San Raffaele" di Roma.

## ANALISI DEI DATI

Dall'analisi dei dati primari e secondari emergono alcune considerazioni rilevanti riguardo agli sbocchi professionali, che possono informare il percorso formativo progettato per i corsi di studio L-22 e LM-67. Di seguito e per punti si riportano alcune indicazioni emerse dalla analisi dei dati considerati:

- Il mercato del lavoro richiede competenze trasversali e diversificate, evidenziando l'importanza del possesso di un'ampia gamma di abilità professionali per i laureati.
- La flessibilità è un tratto distintivo per i laureati in Scienze Motorie, in cui la capacità critica e l'elaborazione di informazioni complesse sono fondamentali per affrontare problemi e sfide professionali in vari ambiti (attività motorie e fitness, salute, formazione scolastica, sport agonistico, ecc.). Pertanto, gli anni di formazione universitaria svolgono un ruolo significativo nello sviluppo di tali capacità.
- Sono presenti settori in rapida espansione, guidati dalle nuove esigenze degli utenti e dalle richieste del mercato. Ciò comporta una specializzazione delle figure professionali e l'identificazione di nicchie specifiche in cui i laureati possono inserirsi. Gli studenti devono quindi acquisire una capacità critica di analisi delle informazioni provenienti dall'ambiente esterno e adottare un approccio selettivo agli input.
- Il dialogo continuo con le organizzazioni di settore permette di identificare le necessità di professionalizzazione e le possibili aree in cui indirizzare la preparazione universitaria.
- La domanda di formazione universitaria online è in aumento sia a livello nazionale che internazionale.
- L'accessibilità alle informazioni e lo sviluppo delle metodologie MOOC (Massive Open Online Courses) hanno contribuito a democratizzare l'educazione, aprendo nuove opportunità a fasce sociali svantaggiate e a paesi meno favoriti, soprattutto in un contesto globale.
- In Italia, se da un lato si promuove l'adozione di metodologie 'open' nell'ambito dell'istruzione universitaria, dall'altro l'obiettivo è concentrarsi sulle necessità formative che emergono dai contesti lavorativi, caratterizzando così l'offerta didattica con un alto livello di specializzazione. Questo sfrutta l'opportunità offerta da una diffusa familiarità con le nuove tecnologie nell'ambito dell'istruzione per raggiungere obiettivi specifici.
- In Italia si osserva una crescente apertura nei confronti della didattica online, che risponde a esigenze specifiche di diverse categorie di persone, come studenti lavoratori o studenti con disabilità.
- Le proposte innovative che si stanno sviluppando a livello internazionale promuovono modelli di apprendimento collaborativo, (cooperative learning) che vengono considerati come un'esperienza propedeutica per acquisire flessibilità da parte degli studenti e capacità di lavoro in team. Si evidenzia inoltre che la flessibilità rappresenta uno dei requisiti chiave nel contesto lavorativo, a causa dell'integrazione delle nuove tecnologie nei luoghi di lavoro, che stanno trasformando anche la natura stessa del lavoro.

Mediante l'impiego di una procedura di rielaborazione critica delle informazioni e delle fonti documentali raccolte, si è

constatata la presenza di una congruenza tra la macro-progettazione del percorso formativo, intesa come la definizione del Piano degli Studi e l'articolazione didattica in relazione ai bisogni formativi d'ambito emergenti a livello nazionale, e la determinazione dei profili e delle opportunità professionali previste al termine del Corso di Studi.

## CONCLUSIONI

L'esito delle consultazioni ha convalidato la validità generale dell'offerta didattica e ha fornito spunti migliorativi che saranno implementati in linea con il calendario accademico stabilito per le attività didattiche del ciclo 2023-2024. In particolare, basandosi sulle consultazioni degli anni precedenti con alcuni stakeholder, sono stati introdotti specifici percorsi di formazione. In particolare, in collaborazione con la FIF, sono stati rivisitati i corsi di alta formazione e istituito un Master di primo livello nel campo della 'Nutrizione legata al mondo del Fitness'. Per andare incontro alla domanda di formazione specifica in ambito performance/match analysis, è stato progettato un Master di primo livello nel campo della "Sport Intelligence", che sarà implementato nel corso dell'a.a. 2023-24. È in previsione, inoltre, la organizzazione di un Dottorato di Ricerca dal titolo: Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion.

Il Comitato di Indirizzo, il Gruppo AQ (Assicurazione della Qualità) e il Consiglio di Corso di Studio hanno proseguito le riflessioni con gli stakeholders al fine di approfondire più ampiamente gli argomenti precedentemente trattati e suggeriti dalla 'Conferenza dei Coordinatori e Presidenti delle Scienze motorie'. Questo approfondimento è stato compiuto anche in relazione alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 36/2021, che istituisce l'occupazione professionale del 'Chinesiologo di base', nonché per i percorsi di laurea magistrale in 'Chinesiologia delle attività motorie preventive e adattate', 'Chinesiologia sportiva' e 'Management dello sport'. In attesa dei Decreti Attuativi sulle figure professionali descritte del D.L. 36/2021, le riflessioni del Comitato di Indirizzo, del Gruppo AQ e i Consigli di Corso di Studio hanno riguardato le potenziali modifiche e innovazioni che tali profili potrebbero introdurre in un prossimo futuro ed in questo senso i portatori di interesse hanno agito come "panel di esperti", adeguati a dipingere scenari di interesse probabili in questi ambiti professionali.

In particolare, sono state apportate modifiche ai contenuti didattici di alcuni insegnamenti, aumentate le sessioni di didattica interattiva e proposti nuovi insegnamenti opzionali sia per la Classe L22 che per la LM67. Come suggerito dalla Conferenza, è stata condotta una revisione dei crediti attribuiti ai singoli insegnamenti e un aggiornamento degli stessi mediante l'introduzione del corso 'Educazione fisica e sportiva scolastica oggi' per la Classe L-22, nonché del corso 'L'educazione fisica e sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali' per la Classe LM-67 dell'Ateneo, considerando l'inclusione della figura professionale del laureato in Scienze Motorie nell'ambito della scuola elementare. A tale scopo, sono state coinvolti diversi insegnanti di Scienze Motorie che hanno contribuito alla definizione delle competenze che il laureato dovrà possedere per operare nel contesto scolastico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**I laureati nel corso di laurea magistrale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie preventive e adattate**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureato sarà in grado di operare per il mantenimento del livello di efficienza prestativa anche in corso di infortunio o nella rieducazione dopo riabilitazione finalizzata al recupero della completa efficienza fisica

Il laureato magistrale saprà operare adeguatamente nelle attività di fitness sia con soggetti in buona salute che con

limitazioni funzionali, nei vari periodi dell'età evolutiva, adulta ed anziana, con competenze tecniche, metodologiche e organizzative

**competenze associate alla funzione:**

Lo svolgimento dei tirocini previsti presso strutture esterne appositamente convenzionate, forniranno al laureato una competenza e specifica professionalità operativa sul campo nell'applicazione di programmi di attività motoria e finalizzata al mantenimento dello stato di salute ed al miglioramento della qualità della vita.

**sbocchi occupazionali:**

Tale laurea specialistica favorisce i seguenti sbocchi professionali:

- \* Programmatori, conduttori e consulenti di attività motorie presso Enti pubblici o consorzi di enti pubblici, strutture sanitarie ove si pratici esercizio fisico adattato alle diverse patologie (diabete, ipertensione, obesità), strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Tali attività comprendono le attività motorie e ricreative per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità; attività motorie finalizzate alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie, nelle quali l'esercizio fisico può portare beneficio; attività motorie adattate ai disabili con finalità educative e sportive e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione e di pena e per le comunità di aggregazione e recupero.
- \* programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, comprendenti le attività motorie utili alla prevenzione di patologie acute e croniche legate alla specifica attività lavorativa;
- \* programmatori, responsabili e consulenti delle attività motorie nelle industrie turistiche e termali, comprendenti quelle finalizzate al raggiungimento, mantenimento e recupero dell'efficienza fisica e del benessere psicofisico.
- \*accesso al TFA (Tirocinio formativo attivo)
- \*accesso alle scuole di dottorato di riferimento
- \* ricercatori in Università ed Enti di ricerca pubblici o privati



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

I candidati, per essere ammessi al corso di laurea magistrale, debbono essere in possesso del diploma di laurea triennale in L-22, il cui percorso formativo garantisce l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito sportivo, motorio, biomedico e pedagogico.

Per l'ammissione di candidati in possesso di altri titoli di diploma universitario, sono previste forme di valutazione che accertino l'adeguatezza delle competenze nelle attività caratterizzanti della classe di Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67), ed in particolare nell'ambito delle discipline motorie, biomediche, psicopedagogiche e sociologiche. Le modalità di verifica di tali competenze sono rimandate al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze motorie per la prevenzione e la salute.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

04/08/2023

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Requisiti Curriculari:

a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:

- laurea triennale conseguita nella classe 33 (D. M. 509/1999);
- lauree in scienze delle attività motorie e sportive (o titolo equipollente);
- laurea triennale conseguita nella classe L-22 – scienze delle attività motorie e sportive;
- laurea quadriennale in Scienze motorie conseguita secondo la precedente normativa (ante Riforma);
- titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in ambito motorio sportivo o comunque di contenuti coerenti con le finalità del corso.;

b) altro titolo di studio triennale appartenente a classi di laurea diverse rispetto a quelle precedentemente indicate purché in possesso di almeno:

- 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive
- 18 CFU nell'ambito biomedico
- 9 CFU nell'ambito biologico
- 6 CFU nell'ambito medico-clinico
- 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico
- 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico
- 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico

Eventuali carenze nei requisiti curriculari devono essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.

c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:

- aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1;
- essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1;
- aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese

#### ADEGUATEZZA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE

Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al corso di laurea magistrale sarà subordinata all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, che avverrà tramite l'esecuzione di un test d'ingresso o un colloquio orale. I candidati che hanno conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in 'Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate' abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione e somministrazione di un programma di allenamento personalizzato, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.

L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati magistrali conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree preventiva e adattativa.

Nel percorso formativo vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte a - o affette da - patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze di soggetti con disabilità motorie, o affetti da patologie che possono trarre beneficio dall'esercizio fisico, includendo anche l'acquisizione di competenze mirate alla prevenzione e al recupero, mediante l'attività motoria, da situazioni di disagio infantile e adolescenziale.

Gli altri insegnamenti focalizzano l'attenzione sull'attività motoria preventiva nell'età evolutiva, adolescenziale e adulta e sui metodi epidemiologici e sociologici per la valutazione della qualità della vita e degli stili di vita. Successivamente verranno sviluppati insegnamenti rivolti alla progettazione di attività motorie per l'età anziana, di attività motorie e sportive per soggetti diversamente abili e di attività motorie e sportive del tempo libero ed in ambiente naturale.

Il percorso formativo sarà organizzato in modo tale da riservare 20 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee appositamente identificate

Infine, massima libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera (art. 10, comma 5, lettera a).



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

**Conoscenza e capacità di comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

## Area Generica

### Conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Al termine del Corso di Laurea Magistrale, il laureato avrà conoscenze avanzate:

- sulle basi teoriche della motricità umana;
- sulle basi morfo-funzionali degli stati patologici e sulle risposte dell'organismo;
- sugli effetti indotti dall'esercizio fisico sulle funzioni e sul ruolo dell'esercizio nella prevenzione;
- sulle norme igienico-sanitarie relative agli ambienti in cui dovrà svolgere la professione;
- su contenuti e strategie della comunicazione per la promozione e l'educazione alla salute;
- sulle problematiche psicologiche e sociologiche correlate con condizioni di alterata immagine o percezione corporea;
- sui contenuti e sulle metodologie necessari per la progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi individualizzati di attività motoria.

Avrà inoltre le capacità di comprensione necessarie per:

- leggere la storia individuale, cogliendone gli aspetti di rilievo per la progettazione di un percorso individualizzato di attività motoria;
- poter proseguire autonomamente il lavoro di aggiornamento professionale;
- interagire con professionisti di area sanitaria, psicologica e dei servizi sociali.

Queste competenze sono ottenute tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione viene fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi in un'ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale).

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/A (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) [url](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie [url](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) [url](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (*modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona*) [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (*modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona*) [url](#)

Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute [url](#)

Diritto delle persone e della privacy [url](#)

Inglese [url](#)

L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali. [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/A (*modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica*) [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B (*modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica*) [url](#)

Neurologia e sport [url](#)

Neuroscienze applicate alle attività motorie [url](#)

Prevenzione e risoluzione delle patologie associate a disturbi dell'apparato muscolo scheletrico [url](#)

Recupero funzionale dell'atleta [url](#)

Tecniche posturali per un miglioramento della qualità della vita [url](#)

Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore (*modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore*) [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A (*modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore*) [url](#)

Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare [url](#)

## AREA BIOMEDICA (AREA 1)

### Conoscenza e comprensione

Le conoscenze cui il laureato accede attraverso gli insegnamenti previsti in questa area afferiscono a vari ambiti: conoscenze biomediche in relazione ai meccanismi biochimici e ai principi fondamentali della microbiologia. Verranno fornite conoscenze avanzate inerenti la corretta applicazione dell'alimentazione e della microbiologia nell'ambito delle diverse attività fisiche. Inoltre il laureato comprenderà ruolo e caratteristiche dei comportamenti molecolari nutrizionali degli alimenti in relazione all'attività sportiva.

Il laureato, inoltre avrà modo di accedere a conoscenze specifiche nel campo della fisiologia applicata, dell'apparato locomotore e delle sue più importanti patologie al fine di poter individuare tutte le metodologie e strategie di riabilitazione o interventi specifici in condizioni cliniche stabilizzate o post intervento riabilitativo.

In particolare si rendono accessibili le conoscenze relative a: aspetti essenziali delle più comuni malattie dell'apparato locomotore a i fini della prevenzione di possibili effetti negativi dell'attività motoria in soggetti nell'età della crescita; lesioni sportive frequenti dell'apparato locomotore e loro meccanismo patogenetico; generalità sulle lesioni traumatiche dell'apparato suddetto e sulle comuni malattie d'interesse ortopedico ai fini della loro prevenzione e dell'adattamento dell'attività motoria in soggetti con esiti delle stesse.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado, maturando la capacità di applicazione delle conoscenze di adottare un atteggiamento problem solving,

Il laureato sarà in grado di formulare indicazioni e raccomandazioni nutrizionali in relazione alle differenti attività sportive e nello svolgimento della professione, offrire indicazioni utili al mantenimento del benessere attraverso l'assunzione di alimenti in relazione all'attività sportiva praticata.

Inoltre il laureato sarà in grado di progettare interventi specifici con finalità riabilitative in regime post operatorio o in condizioni cliniche stabilizzate. A seguito delle conoscenze maturate il laureato potrà programmare anche programmi personalizzati tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti in relazione alle patologie e caratteristiche degli apparati locomotori. Il laureato infatti avrà sviluppato dimestichezza con la terminologia medica e avendo conoscenza di disabilità, sarà in grado di preparare programmi allenanti adatti, oltre ad aver acquisito le competenze necessarie per prevenire e comprendere l'insorgenza di eventi avversi e affrontare un primo soccorso antecedente all'intervento del personale sanitario di urgenza medica e chirurgica.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/A (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) [url](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona) [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona) [url](#)

Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/A (modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica) [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B (modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica) [url](#)

Neurologia e sport [url](#)

Neuroscienze applicate alle attività motorie [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore) [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore) [url](#)

## Conoscenza e comprensione

Le conoscenze cui il laureato ha accesso attraverso gli insegnamenti presenti nella Area 2, sono inerenti la prevenzione e il raggiungimento del benessere. In particolare verranno trasmesse conoscenze e stimolate competenze in merito alla conoscenza delle patologie più diffuse e al raggiungimento del benessere attraverso ed un corretto stile di vita. L'integrazione delle conoscenze offerte tramite gli insegnamenti dell'area permetterà la possibilità di strutturare programmi di attività motorie individuali e finalizzati. Attraverso gli insegnamenti di questa area lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze inerenti l'organizzazione strutturale del corpo umano e dell'apparato locomotore e di comprendere i meccanismi di adattamento delle funzioni vitali dell'organismo in relazione alle pratiche di attività fisica, alle caratteristiche anagrafiche dei soggetti e alla condizione clinica degli stessi. Inoltre si forniranno conoscenze in merito alle patologie più diffuse e alle strategie di prevenzione delle stesse mediante l'individuazione di fattori di rischio prioritari.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze maturate nell'ambito permetterà lo sviluppo di programmi di attività motorie individuali ai fini di prevenire attraverso alcuni indicatori degli stati patologici anche attraverso un'attività motoria finalizzata. Il laureato sarà inoltre in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per l'attività motoria a fine preventivo e in modo da assicurare il benessere fisico dell'individuo nei vari contesti in cui sarà chiamato ad operare. Il laureato sarà in grado di somministrare l'esercizio fisico adattato allo stato del soggetto, a fine preventivo e di mantenimento dello stato di salute dello stesso.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/A (*modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica*) [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B (*modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare [url](#)

## AREA 3 (SOCIO-PSICOPEDAGOGICA)

## Conoscenza e comprensione

L'area 3 Socio-psicopedagogica fornirà le conoscenze per la comprensione del comportamento umano nelle strutture produttive e sistemi organizzati fornendo una panoramica completa dei meccanismi psicologici e psicosociali, che caratterizzano l'agire umano nell'organizzazione di lavoro e delineano la complessità delle organizzazioni. Lo studente acquisirà tutte le competenze per gestire il lavoro individuale e di gruppo: infatti verranno fornite conoscenze in merito ai processi organizzativi e gestionale a supporto del percorso professionale del laureato. Inoltre il laureato acquisirà conoscenze in merito alle problematiche del rapporto pedagogico che si instaura nelle pratiche sportive e nelle attività motorie tra allenatore (figura intesa in senso ampio) e discente.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la comprensione e l'acquisizione delle conoscenze previste dal piano formativo dell'Area 3, lo studente sarà in grado di gestire il lavoro individuale e di gruppo.

Inoltre il laureato sarà in grado di comprendere i meccanismi psicologici che regolano la vita del singolo nelle varie fasi della vita e avrà le capacità e competenze per gestire i rapporti nell'ambito dell'organizzazione del lavoro in base alla complessità delle relazioni interpersonali e della struttura organizzativa.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie [url](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (*modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie*) [url](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (*modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie*) [url](#)

Diritto delle persone e della privacy [url](#)

L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali. [url](#)

## AREA 4, (METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E PROFESSIONALITÀ)

### Conoscenza e comprensione

L'area 4 vuole offrire gli strumenti e conoscenze al laureato per svolgimento della professione; pertanto l'offerta formativa dell'area, che va necessariamente ad integrarsi con gli ambiti di riferimento delle altre aree individuate, si sofferma sui seguenti aspetti attività motorie a fine preventivo, adattata alle diverse patologie in condizioni cliniche stabilizzate, riatletizzazione, valutazione funzionale.

Le conoscenze specifiche relative a questa area investono le dinamiche di apprendimento e insegnamento motorio per i soggetti con disabilità mentali sensoriali e motorie di diverse età.

Inoltre verranno offerte conoscenze di lingua al fine di migliorare la competenza della lingua scritta e in particolare l'abilità di fruizione di testi di argomento affine alle discipline interessate dal percorso di studi della laurea specialistica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà analizzare e valutare una persona in situazione di disabilità e in relazione al proprio contesto sociale; saprà inoltre ipotizzare un programma di intervento adeguato al soggetto e alle circostanze mettendo in pratica quanto appreso in merito dei processi di insegnamento e apprendimento dei disabili.

Il laureato, inoltre sarà in grado di poter fornire assistenza e supporto nella pianificazione di programmi di insegnamento nell'ambito delle attività motorie per i soggetti disabili e adattare, possedendo anche le conoscenze tecniche relative all'approccio teorico, metodologico e tecnico delle attività motorie adattate e sportive paraolimpiche.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali. [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C (*modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B (*modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali*) [url](#)

Tirocini formativi [url](#)

Valutazione funzionale nel rieducazione neuromuscolare [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

<b>Autonomia di giudizio</b>	I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitate tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tali giudizi. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.	
<b>Abilità comunicative</b>	I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.	
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

31/05/2022

Le attività affini e integrative sono state scelte attingendo a settori scientifico-disciplinari che rientrano tra quelli caratterizzanti, come definiti dai decreti ministeriali di determinazione della classe di laurea, relativi alle aree scientifiche e del movimento. Tali attività tuttavia risultano strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e direttamente correlate ai profili culturali e professionali previsti che contemplano l'acquisizione di specifiche competenze, tali insegnamenti si integrano in maniera armonica con moduli delle attività caratterizzanti, i corsi integrati ai quali afferiscono tali insegnamenti sono parte integrante del percorso di formazione dello studente, contribuiscono pertanto ad imprimare saperi e metodi e favorire la formazione di esperti nel settore.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto originale, di tipo compilativo o sperimentale sotto la supervisione di un relatore, docente del corso di laurea e nella discussione di tale elaborato in presenza di una commissione, costituita da membri del consiglio di corso di laurea. Particolare rilievo sarà dato agli elaborati di tipo sperimentale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

25/05/2023

Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre sostenere una prova finale per la discussione di un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel tirocinio.

Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione servizi\_ lauree.

Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea od entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.

Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane od estere anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova

finale.

L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università od esperti esterni.

La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.

La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 7, del Regolamento di Ateneo.

La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.

Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice.

La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.

In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:

originalità ed innovatività della ricerca (sino a 5 punti);

completezza del lavoro e delle ricerche bibliografiche (sino a 4 punti);

qualità espositiva (sino a 4 punti).

tempi di acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento del titolo (fino a 1 punto per i laureandi in corso).

Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione\_a.a 2023/2024

Link: <https://www.uniroma5.it/upload/files/condivisa/Documenti/documenti-2023/regolamento-didattico-cds-lm67-aa2023-24.pdf>

---

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

24/05/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

24/05/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalità di interazione prevista\_a.a.2023-2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniroma5.it/magistrale/calendario/scienze-e-tecniche-delle-attivit -motorie-preventive-e-adattate.html>

---

<https://www.uniroma5.it/magistrale/calendario/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html>

<https://www.uniroma5.it/magistrale/calendario/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/09 BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata <a href="#">link</a>			11		
2.	BIO/09	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/A ( <i>modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata</i> ) <a href="#">link</a>	GHIGLIERI VERONICA <a href="#">CV</a>	PA	6	48	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B ( <i>modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata</i> ) <a href="#">link</a>	BELLI MANUEL <a href="#">CV</a>	RD	5	24	
4.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B ( <i>modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata</i> ) <a href="#">link</a>	MRAKIC SPOSTA SIMONA <a href="#">CV</a>		5	16	
5.	MED/07	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona ( <i>modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</i> ) <a href="#">link</a>	CHECCONI PAOLA <a href="#">CV</a>	PA	4	16	
6.	MED/07	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona ( <i>modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</i> ) <a href="#">link</a>	LIMONGI DOLORES <a href="#">CV</a>	PA	4	16	
7.	BIO/10	Anno	Basi biochimiche e molecolari del	DESIDERI	RD	5	40	

		di corso 1	benessere della persona ( <i>modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</i> ) <a href="#">link</a>	ENRICO <a href="#">CV</a>					
8.	MED/07 BIO/10	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona <a href="#">link</a>				9		
9.	ING- INF/05 M-EDF/02	Anno di corso 1	Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie <a href="#">link</a>				10		
10.	M-EDF/02	Anno di corso 1	Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B ( <i>modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	PADUA ELVIRA <a href="#">CV</a>	PA	6	24		
11.	M-EDF/02	Anno di corso 1	Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B ( <i>modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	TRIOSSI TAMARA <a href="#">CV</a>	ID	6	24		
12.	ING- INF/05	Anno di corso 1	Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C ( <i>modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	SCARPATO NOEMI <a href="#">CV</a>	RD	4	32		
13.	MED/49 MED/13	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica <a href="#">link</a>				10		
14.	MED/49	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/A ( <i>modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica</i> ) <a href="#">link</a>	LOMBARDO MAURO <a href="#">CV</a>	RD	4	32		
15.	MED/13	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B ( <i>modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica</i> ) <a href="#">link</a>	STROLLO ROCKY <a href="#">CV</a>	PA	6	24		
16.	MED/13	Anno di	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B ( <i>modulo di Metodologia</i>	FILARDI TIZIANA <a href="#">CV</a>	PA	6	24		

		corso 1	<i>della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica)</i> <a href="#">link</a>						
17.	M-EDF/01 M-EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età <a href="#">link</a>					12	
18.	M-EDF/01	Anno di corso 1	Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A ( <i>modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età</i> ) <a href="#">link</a>	BRIOTTI GIANLUCA <a href="#">CV</a>	RD	7		16	
19.	M-EDF/01	Anno di corso 1	Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A ( <i>modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età</i> ) <a href="#">link</a>	QUARANTELLI MATTEO <a href="#">CV</a>	ID	7		40	
20.	M-EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B ( <i>modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età</i> ) <a href="#">link</a>	PANZARINO MICHELE <a href="#">CV</a>	ID	5		16	
21.	M-EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B ( <i>modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età</i> ) <a href="#">link</a>	MIGLIACCIO GIANMARIO <a href="#">CV</a>	PA	5		24	
22.	MED/08	Anno di corso 2	Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico <a href="#">link</a>	SCIMECA MANUEL <a href="#">CV</a>		4		32	
23.	M-PSI/06	Anno di corso 2	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie ( <i>modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	BERNARDI EMILIANO <a href="#">CV</a>	ID	7		28	
24.	SPS/08	Anno di corso 2	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie ( <i>modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	CEI ALBERTO <a href="#">CV</a>	ID	5		20	
25.	SPS/08 M-PSI/06	Anno di	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie <a href="#">link</a>					12	

		corso 2						
26.	M-PSI/06	Anno di corso 2	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie ( <i>modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	CEI ALBERTO <a href="#">CV</a>	ID	7	28	
27.	SPS/08	Anno di corso 2	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie ( <i>modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</i> ) <a href="#">link</a>	BERNARDI EMILIANO <a href="#">CV</a>	ID	5	20	
28.	MED/04	Anno di corso 2	Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute <a href="#">link</a>	BEI ROBERTO <a href="#">CV</a>		4	32	
29.	MED/04	Anno di corso 2	Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute <a href="#">link</a>	FOCAC CETTI CHIARA <a href="#">CV</a>		4	16	
30.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto delle persone e della privacy <a href="#">link</a>	MARSEGLIA RACHELE <a href="#">CV</a>	PA	4	32	
31.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Elementi di pilates nel recupero degli squilibri posturali <a href="#">link</a>	DE PASQUALE DANIELA <a href="#">CV</a>	ID	4	32	
32.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Il rugby come strumento di integrazione sociale <a href="#">link</a>			4		
33.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Inglese <a href="#">link</a>	MALIZIOLA DIEGO <a href="#">CV</a>		2	16	
34.	M-EDF/02	Anno di corso 2	L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali. <a href="#">link</a>	BELLUCCI MARIO <a href="#">CV</a>		4	32	
35.	MED/26	Anno di corso 2	Neurologia e sport <a href="#">link</a>	STOCCHI FABRIZIO <a href="#">CV</a>	PO	4	32	
36.	MED/26	Anno di	Neuroscienze applicate alle attività motorie <a href="#">link</a>	BARBANTI PIERO <a href="#">CV</a>	PA	4	32	

		corso 2						
37.	MED/26	Anno di corso 2	Neuroscienze ed esercizio fisico <a href="#">link</a>	BARBANTI PIERO <a href="#">CV</a>	PA	4	32	
38.	IUS/01	Anno di corso 2	Ordinamento e responsabilità professionale: aspetti civili e penali <a href="#">link</a>	PASSANNANTI ANNA <a href="#">CV</a>		4	32	
39.	MED/04	Anno di corso 2	Prevenzione e risoluzione delle patologie associate a disturbi dell'apparato muscolo scheletrico <a href="#">link</a>	GRANATO MARISA <a href="#">CV</a>	RD	4	32	
40.	PROFIN_S	Anno di corso 2	Prova finale <a href="#">link</a>				10	
41.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Recupero funzionale dell'atleta <a href="#">link</a>	FILETTI CRISTOFORO <a href="#">CV</a>	RD	4	4	
42.	IUS/14	Anno di corso 2	Tecniche di progettazione europea <a href="#">link</a>	SACCOMANDI SABRINA <a href="#">CV</a>	ID	4	32	
43.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Tecniche posturali per un miglioramento della qualità della vita <a href="#">link</a>	DI NARDI ANTONINO <a href="#">CV</a>		4	32	
44.	MED/46	Anno di corso 2	Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento <a href="#">link</a>	TASCIOTTI ENNIO <a href="#">CV</a>		4	32	
45.	M-EDF/01 M-EDF/02	Anno di corso 2	Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali <a href="#">link</a>				10	
46.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A ( <i>modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali</i> ) <a href="#">link</a>	MESSINA PATRIZIO <a href="#">CV</a>	PA	5	40	
47.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B ( <i>modulo di Teoria,</i>	DE PASQUALE DANIELA <a href="#">CV</a>	ID	5	40	

tecnica, didattica e attività motorie  
per le popolazioni speciali) [link](#)

48.	NN	Anno di corso 2	Tirocini formativi <a href="#">link</a>				20		
49.	MED/33	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore ( <i>modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore</i> ) <a href="#">link</a>	CIATTI RICCARDO <a href="#">CV</a>	ID	2	16		
50.	MED/33 MED/34	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore <a href="#">link</a>			6			
51.	MED/34	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A ( <i>modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore</i> ) <a href="#">link</a>	FUSCO AUGUSTO <a href="#">CV</a>		4	8		
52.	MED/34	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A ( <i>modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore</i> ) <a href="#">link</a>	GOFFREDO MICHELA <a href="#">CV</a>	PA	4	16		
53.	MED/34	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A ( <i>modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore</i> ) <a href="#">link</a>	DE PANDIS MARIA <a href="#">CV</a>	PA	4	8		
54.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare <a href="#">link</a>	ALASHRAM ANAS RADI HASSAN <a href="#">CV</a>		4	8		
55.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare <a href="#">link</a>	ANNINO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>		4	16		
56.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare <a href="#">link</a>	ROMAGNOLI CRISTIAN <a href="#">CV</a>	RD	4	8		



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B4 | Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti delle soluzioni tecnologiche\_a.a.2023/2024

▶ QUADRO B4 | Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Contenuti multimediali\_a.a.2023/2024

24/05/2023

## GENERALITÀ

L'orientamento alla scelta universitaria è considerato dalla legislazione vigente come un servizio sostanziale e imprescindibile, tanto da costituire un vero e proprio compito istituzionale per le Università. È dedicato alle possibili future matricole ed è volto a promuovere scelte consapevoli, fornendo informazioni sul percorso formativo di interesse del potenziale studente.

Le informazioni che vengono fornite riguardano l'offerta formativa, il piano degli studi, le modalità di erogazione dei contenuti didattici, gli strumenti applicativi a supporto dell'apprendimento e la presentazione dei principali servizi allo studente offerti dall'Ateneo.

L'Orientamento, nelle sue varie tipologie, rappresenta un supporto essenziale per la definizione e la scelta del percorso formativo universitario.

## DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

Il processo d'orientamento è articolato su tre diversi livelli d'informazione:

1. sezione dedicata alle informazioni di base:

- a. informazioni relative alle modalità di erogazione della didattica in e-learning e descrizione del funzionamento della piattaforma didattica;
- b. informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Università attraverso il canale telematico e guida agli adempimenti amministrativi;
- c. informazioni generali sul sistema universitario introdotto dalla riforma di Bologna e sul sistema dei crediti formativi.

2. Sezione dedicata ai contenuti didattici. Nel dettaglio: informazioni relative alla proposta formativa con l'indicazione degli obiettivi formativi, degli insegnamenti, dei programmi dei corsi e degli sbocchi occupazionali previsti. Questa fase è supportata da apposite schede di presentazione del CdS.

3. Sezione dedicata ai servizi integrativi in cui vengono presentati i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti per supportarli nello studio e nell'espletamento delle procedure amministrative.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività d'orientamento è svolta attraverso molteplici azioni:

- incontri presso le sedi didattiche dell'Università;
- incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
- servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti;
- incontri organizzati presso le scuole superiori gestiti dai docenti e dai tutor disciplinari.

Il Corso di Studio partecipa alle attività di orientamento mediante la Commissione Orientamento e Tutorato. Al fine di utilizzare efficacemente le limitate risorse di docenti disponibili per l'orientamento, la Commissione si avvale anche delle attività dei tutor che svolgono due volte a settimana orientamenti in sede sia in presenza che telefonici.

Si segnala, inoltre, che anche la guida dello studente, preparata annualmente dall'Ateneo, rappresenta un servizio di orientamento per gli studenti.

24/05/2023

L'Università telematica San Raffaele fornisce il Servizio di Tutorato in itinere ai propri studenti per tutta la durata del loro corso di studi. Il servizio di tutorato didattico viene esplicitato:

- da docenti: l'attività di tutorato è svolta istituzionalmente dai professori e dai ricercatori del corso di studio in orari e giorni prestabiliti e pubblicati sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina del docente;
- da tre tipologie di tutor:

- a) tutor disciplinari: un esperto qualificato nella disciplina che affianca e aggiunge le proprie funzioni a quelle del docente titolare dell'insegnamento;
- b) tutor dei corsi di studio (di base): esperti laureati che curano costantemente il rapporto con gli studenti e le relazioni tra studenti e docenti. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze del discente per agevolare il processo di apprendimento. Svolgono attività di mentoring guidando gli studenti nella definizione dei loro percorsi di studio li supportano nella partecipazione alle attività di gruppo e di community dei corsi, in presenza e per via telematica.
- c) tutor tecnici: personale T/A di sostegno alla didattica per la quota in presenza e un sistema di helpdesk online e telefonico per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica; svolgono attività di supporto tecnico, in particolare introducono lo studente all'utilizzo dell'ambiente tecnologico (piattaforma).
- L'accesso ai servizi di orientamento tutorato in itinere avviene dalla piattaforma didattica di Corso di Studio alla sezione Servizi – Tutoring (accesso riservato agli iscritti). Nella sezione è possibile interagire con i diversi tutor (di base e disciplinari) e con i mentor.



## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

24/05/2023

Il processo di Tirocinio curricolare è parte integrante delle attività formative del Corso di Studio e completa il processo di formazione e apprendimento dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Il contenuto delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e per lo svolgimento di tale attività, allo studente è riconosciuta una quota di Crediti formativi (CFU) in accordo con quanto previsto dall'ordinamento didattico. L'Università è dotata di un Ufficio Tirocini centralizzato a livello di Ateneo e comune a tutti i Corsi di Studio. L'Ufficio si occupa delle procedure amministrative dei tirocini curricolari ed extracurricolari, curandone l'istruzione e la gestione delle pratiche.

L'attività amministrativa si svolge in stretta collaborazione con il Corsi di Studio a cui compete la valutazione degli obiettivi formativi previsti per l'attività curricolare, in accordo a specifici regolamenti. La procedura per l'attivazione del tirocinio prevede che il tirocinante presenti una richiesta di attivazione del tirocinio attraverso due diverse modalità: a) sottoponendo la propria candidatura alle aziende o enti già convenzionati con l'Università, b) proponendo una nuova struttura disponibile a ospitare il tirocinante e a convenzionarsi con l'Università. In questo secondo caso, l'Università, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da un punto di vista della coerenza con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e da un punto di vista prettamente normativo, provvede ad avviare le necessarie pratiche per la sottoscrizione di una specifica convenzione e a dar seguito alle procedure previste per l'avvio dell'attività di tirocinio. Se le due modalità non sono percorribili, l'Ufficio Tirocini offre comunque un supporto individuale agli studenti nella ricerca di nuove strutture di tirocinio in zone territoriali limitrofe alla residenza/domicilio dello studente.

Dopo aver identificato la struttura nella quale sarà svolto il tirocinio, lo studente, in collaborazione con il tutor 'aziendale' e il tutor 'universitario', provvede a redigere il 'progetto formativo'. Esso prevede: l'individuazione degli obiettivi formativi dell'attività curricolare e la definizione delle modalità di svolgimento. Il tutor aziendale deve provvedere al monitoraggio dell'attività svolta dal tirocinante utile a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel 'progetto formativo'. Alla conclusione delle attività, il tutor aziendale deve esprimere un proprio parere attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor aziendale', valutando l'esperienza condotta dal tirocinante e l'efficacia del percorso formativo svolto. Inoltre, deve assistere il tirocinante nella scrittura della 'Relazione di fine tirocinio' che è oggetto di valutazione da parte del tutor universitario attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor universitario'. Anche l'Ufficio Tirocini svolge una verifica di tipo amministrativo e quantitativo sulla documentazione fornita dallo studente (svolgimento del monte ore, corretta compilazione dei documenti, ecc.). Se le valutazioni dell'attività svolta dal tirocinante risultano positive, e le verifiche amministrative non mostrano irregolarità nello svolgimento del tirocinio, al candidato è riconosciuta l'idoneità prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Per l'espletamento delle pratiche, l'Ufficio Tirocini assiste gli studenti attraverso incontri individuali di orientamento, in presenza e per via telefonica. E' inoltre prevista una sessione settimanale di ricevimento a distanza attraverso l'uso

dell'Aula Virtuale. L'Ufficio è inoltre dotato di un'autonoma sezione all'interno di ciascuna piattaforma didattica. In questa sezione, oltre ad essere pubblicati tutti i modelli di documenti, è attiva una sezione 'news' nella quale vengono pubblicate tutte le offerte di tirocinio promosse dalle aziende convenzionate con l'Ateneo e per le quali lo studente può presentare opportuna candidatura.

Nell'ottica di un generale potenziamento dei servizi a supporto degli studenti e di una piena attuazione di una politica di dematerializzazione documentale, l'Ateneo si è dotato del Modulo TSP (Tirocini, Stage e Placement) del software ESSE3 Cineca.

Il sistema informativo prevede una fase di accreditamento iniziale, per le aziende non ancora convenzionate, a cui segue la stipula della convenzione, redatta in armonia con le disposizioni normative in materia. Le strutture una volta perfezionata la convenzione hanno la possibilità di attivare progetti formativi con "studenti noti" o pubblicare offerte di tirocinio alle quali gli studenti aderiscono presentando una candidatura.

Gli studenti, attraverso il sistema informativo possono eseguire un'autonoma ricerca delle strutture già convenzionate con l'Ateneo, adottando criteri di ricerca preimpostati (tipologia della struttura, tipologia dell'attività o su base territoriale) alla quale presentare un'autocandidatura.

Le singole fasi delle procedure sono dettagliatamente illustrate all'interno dei Manuali Operativi attivazione tirocinio. I manuali operativi sono pubblicati in piattaforma didattica alla Sezione Servizi\_ Servizio Tirocini e sul sito di Ateneo raggiungibile dal seguente link

Link inserito: <https://www.uniroma5.it/tirocini>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

L'Ateneo non ha ancora sottoscritto accordi specifici per la mobilità internazionale degli studenti. Nelle more della richiesta di accreditamento dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti, l'Ateneo prevede però, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei od Enti di ricerca esteri anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Il Corso di Studio intende inoltre avviare la progettazione, nell'ambito della propria offerta, di moduli COIL (Collaborative Online International Learning) sviluppati con professori di diverse istituzioni estere finalizzati a implementare la collaborazione internazionale e interculturale tra gli studenti.

Nessun Ateneo

24/05/2023

Il processo di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati dell'Ateneo ed è finalizzato a favorire la scelta professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una conoscenza critica dei diversi contesti lavorativi. In questo ambito, l'Università svolge importanti attività, come:

- promuovere stage/tirocini extracurricolari che possono permettere allo studente di entrare in contatto con aziende del settore di riferimento;
- organizzare attività di 'placement', attuate attraverso servizi di consulenza individuale o collettiva.

Queste attività, si concretizzano principalmente nel:

- organizzare incontri di orientamento al lavoro;
- organizzare incontri con aziende del settore di riferimento;
- pubblicare annunci con offerte di lavoro, e di stage, pervenute all'Ateneo;
- aggiornare una banca dati di curriculum vitae dei laureati, sempre a disposizione delle aziende.

Le attività di 'placement' si possono svolgere in presenza, presso le sedi dell'Ateneo, o per via telematica. Considerate le peculiari caratteristiche degli Atenei telematici, i cui studenti provengono da tutto il territorio nazionale, l'adozione di un modello di ricerca basato esclusivamente su metodi tradizionali (contatto diretto tra Università e Azienda) potrebbe infatti risultare non efficace nella ricerca della migliore occupazione. Per questo motivo, l'Università affianca a modelli di 'placement' tradizionali, un'innovativa piattaforma informatica ([www.jobiri.com](http://www.jobiri.com)). La Piattaforma, opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un elevato numero di utenti. Affiancando al modello tradizionale di accompagnamento al lavoro, un servizio digitale, si permette allo studente di selezionare, autonomamente, le offerte di lavoro più coerenti al suo profilo professionale.

Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme specializzate, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di 'intelligenza artificiale'. In pratica, si tratta di un sistema integrato di servizi che permette a studenti e laureati di organizzare, ed automatizzare, il processo di ricerca. Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo. Ogni studente, ha a disposizione strumenti tecnologici, e attività di intelligence, in unico ambiente online. L'accesso al sistema avviene attraverso il sistema di 'single sign-on' dell'Ateneo.

L'adozione di questo strumento informatico, in aggiunta ad attività tradizionali di "job placement", consente all'Ateneo di offrire un sistema di assistenza continuo agli studenti.

## SERVIZI OFFERTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA JOBIRI

### PER GLI STUDENTI

**Orientamento Guidato:** si concretizza attraverso un sistema di scelta tra diverse opzioni di pianificazione carriera consentite dalla piattaforma, permettendo allo studente di individuare il percorso professionale più coerente con le sue aspettative e attitudini.

**Moduli Formativi:** attraverso l'analisi delle competenze acquisite dallo studente, e l'orientamento di carriera, permette al laureato di individuare i percorsi formativi post-laurea più adeguati alla sua formazione professionale.

**Trova Offerte:** attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione (precedentemente impostati dall'Ateneo) lo studente riceve tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca che l'algoritmo permette di selezionare. Le offerte selezionate sono salvate nel portfolio personale dello studente. In questo modo, l'Ateneo ha facoltà di monitorare, in tempo reale, l'evolversi della singola candidatura (ad esempio: inviato CV e lettera motivazionale; ricevuta risposta azienda; programmato colloquio di selezione; ecc.).

**CV e 'letter builder':** processo guidato di creazione del curriculum vitae (CV). Attraverso un sistema complesso è possibile redigere un curriculum perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro. In questa fase, è possibile attivare un 'matching' con la banca dati delle offerte di lavoro al fine di visualizzare le offerte maggiormente rispondenti al proprio profilo.

**Lettere di Motivazione:** permette di redigere le lettere di motivazione che accompagnano il CV.

### PER LE AZIENDE

Job Board: permette alle aziende che cercano personale di visualizzare i CV degli studenti contenuti nella banca dati dell'Ateneo. I CV, nel rispetto della normativa sulla 'privacy', sono visibili con sezioni 'oscurate' per quanto concerne i 'dati sensibili'. La ricerca è effettuata secondo i criteri di scelta effettuati dall'azienda e conduce ai profili professionali maggiormente rispondenti alle richieste aziendali. Lo studente ha facoltà di decidere autonomamente se aggiungere, o meno, il proprio CV alla banca dati d'Ateneo.

#### PER L'ATENEO

Monitoraggio e Treking: permette di monitorare le attività realizzate dalle aziende e dagli utenti.

Supporto a Distanza: permette di intervenire a supporto dei processi attivati dai laureandi e laureati.

Compito dell'Ufficio Placement è monitorare e coordinare i flussi di comunicazioni tra gli studenti dell'Ateneo e le aziende.

Link inserito: <https://www.uniroma5.it/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi aderisce a numerose iniziative extra-curricolari che favoriscono l'integrazione e la crescita personale degli studenti nel mondo dello sport a scopo formativo e professionalizzante: numerose iniziative inerenti al calcio, convegni e numerose iniziative strettamente collegate al settore sportivo tra cui la fiera del fitness di Rimini, AONI, workshop, corsi di formazione.

24/05/2023

Iniziative e servizi offerti agli studenti dall'Ateneo sono consultabili alla pagina web sotto indicata.

Link inserito: <http://www.uniroma5.it/news>



QUADRO B6

Opinioni studenti

È stata condotta un'indagine sull'opinione degli studenti riguardo agli insegnamenti dei Corsi di Studio mediante la somministrazione di un questionario (basato sul modello AVA Anvur) tramite modalità telematiche. La piattaforma informatica utilizzata è quella fornita dall'Università stessa (ESSE 3 - Cineca). Il sistema assicura l'anonimato degli studenti partecipanti: i questionari completati vengono associati unicamente al nome del Corso di Studio e della specifica materia, oltre ad includere la data di compilazione e il genere dell'intestatario. La procedura di compilazione diventa vincolante al momento dell'iscrizione all'esame, normalmente accessibile a partire da un mese prima della data dell'esame in questione.

14/09/2023

L'analisi coinvolge l'intera gamma di insegnamenti compresi nei Corsi di Studio, coprendo l'intero arco dell'anno accademico. I risultati emersi dall'analisi vengono esaminati dal corpo amministrativo del Piano di Studi al fine di ottenere elementi valutativi e intraprendere eventuali misure correttive. L'obiettivo principale è il costante miglioramento della qualità dell'attività didattica e della offerta formativa.

In allegato il documento contenente i risultati dettagliati delle indagini condotte.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023\_B6\_Opinione studenti



14/09/2023

Nell'anno accademico 2021-2022, la valutazione si è basata su un questionario sviluppato seguendo le linee guida dell'Anvur, indicate nella 'Scheda n.6 bis' allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano'. Il questionario, composto da 11 domande, è stato somministrato a laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Le domande sono state suddivise in quattro sezioni:

1. Valutazione globale del Corso di Studio, fedeltà all'Ateneo e scelte di studio concluse (domanda 1).
2. Valutazione delle competenze acquisite e della soddisfazione riguardo alla preparazione ricevuta (domande 2.a-e).
3. Identificazione dello status attuale dei laureati e valutazione dell'efficacia del Corso di Studio (domande 3-10).
4. Valutazione complessiva dell'esperienza accademica svolta (domanda 11).

Nella stesura della relazione allegata, le sezioni prese in considerazione sono state la 1, la 2 e la 4. La sezione 3 è stata invece analizzata per valutare l'impatto esterno del Corso di Studio, come richiesto dal quadro C2 della scheda SUA-CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023\_B7\_Opinione dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023\_C1\_Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023\_C2\_Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2023\_C3\_ Opinioni enti e imprese





29/05/2023

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO

A.A. 2023-2024

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il regolamento didattico)

Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

## IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca e la terza missione, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca e terza missione.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica annuale confluiscono in una Relazione di commento al livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca e terza missione.

## IL RETTORE

Il Rettore fa parte, per la durata del suo mandato, del CdA e del Senato Accademico. Convoca e presiede il Senato Accademico e assicura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al CdA. Propone al Consiglio di Amministrazione direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche. Garantisce l'autonomia didattica, e di ricerca, dei professori e dei ricercatori. Delibera su ogni materia ad esso attribuita ai sensi delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

## IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca e terza missione, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della didattica e della terza missione nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo, sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione

sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca e alla terza missione svolta dall'Università.

#### IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica unica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica e per la ricerca/terza missione) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).

#### LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV, al PQA e al Senato Accademico, entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
  - i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
  - al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);
  - i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
  - l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.
- Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

## IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e terza missione, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, delle opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca e terza missione e di un Gruppo AQ per la Ricerca e Terza Missione. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/05/2023

## ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

A.A. 2023-2024

Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

### PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

#### SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza).

La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso gli indicatori diffusi dall'ANVUR, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche - ponendo attenzione anche a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali - per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Nel Commento,

oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CCdS). Il CCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CCdS invia il documento definitivo al Dipartimento che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

#### RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili o la loro intrinseca natura, di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio", quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio "efficace" dell'andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, il CCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

#### RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario "Opinioni degli studenti" rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell'operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un'analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel "Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti", invece, il CdS mette in atto, e rendiconta, un'attività di monitoraggio e analisi "fine", a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei singoli insegnamenti, i docenti del CdS vengono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l'analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l'insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l'intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L'insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell'agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

#### RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l'obbligo di compilare il "Registro docente". Il Registro descrive l'insieme delle attività didattiche svolte, durante l'anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività.

Attraverso il "Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti", il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle

“Schede insegnamento” e quanto effettivamente svolto dal docente, con l’obiettivo di intercettare tempestivamente l’insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità.

Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare le opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CCdS con l’obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

#### RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell’ambito del CdS, sono descritte in “Rapporti”, compilati semestralmente con l’obiettivo di intercettare, durante l’anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l’efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella “Relazione attività tutor”. Con la Relazione, il CdS monitora l’attività dei tutor verificandone l’efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari “opinioni degli studenti”, le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l’efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l’eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CdCdS entro luglio e comunque prima dell’eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor didattici.

#### RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La “Relazione opinioni docenti” si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. “Opinioni dei docenti”. La Relazione, pertanto, recepire il punto di vista del corpo docente in merito all’andamento complessivo del CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all’attenzione del CdCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CdCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

#### RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato di Indirizzo del CdS (Cdl) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il Cdl alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un’offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del Cdl sono raccolti nel “Rapporto di consultazione degli Stakeholder” assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CCdS. Quest’ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici. al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla Cdl.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b (consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). La disponibilità del Rapporto, da parte del Cdl, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.



Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

## PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

### SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza).

La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso gli indicatori diffusi dall'ANVUR, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche - ponendo attenzione anche a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali - per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Nel Commento, oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CCdS). Il CCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CCdS invia il documento definitivo al Dipartimento che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

### RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili o la loro intrinseca natura, di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio", quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio "efficace" dell'andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, il CCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

### RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario "Opinioni degli studenti" rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell'operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un'analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel "Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti", invece, il CdS mette in atto, e rendiconta, un'attività di monitoraggio e analisi "fine", a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei

singoli insegnamenti, i docenti del CdS vengono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l'analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l'insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l'intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L'insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell'agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

#### RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l'obbligo di compilare il "Registro docente". Il Registro descrive l'insieme delle attività didattiche svolte, durante l'anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività. Attraverso il "Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti", il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle "Schede insegnamento" e quanto effettivamente svolto dal docente, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente l'insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità. Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare le opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CCdS con l'obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

#### RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell'ambito del CdS, sono descritte in "Rapporti", compilati semestralmente con l'obiettivo di intercettare, durante l'anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l'efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella "Relazione attività tutor". Con la Relazione, il CdS monitora l'attività dei tutor verificandone l'efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari "opinioni degli studenti", le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l'efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l'eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CCdS entro luglio e comunque prima dell'eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor dibattici.

#### RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La "Relazione opinioni docenti" si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. "Opinioni dei docenti". La Relazione, pertanto, recepire il punto di vista del corpo docente in merito all'andamento complessivo del CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all'attenzione del CCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

#### RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato di Indirizzo del CdS (CdI) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il CdI alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del CdI sono raccolti nel "Rapporto di consultazione degli Stakeholder" assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CCdS. Quest'ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici, al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla CdI.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b

(consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). e (Quadro A2.a della SUA-CdS). La disponibilità del Rapporto, da parte del CdI, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.

▶ QUADRO D4 | **Riesame annuale**

▶ QUADRO D5 | **Progettazione del CdS**

▶ QUADRO D6 | **Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

▶ QUADRO D7 | **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**



▶ **Informazioni generali sul Corso di Studi**

<b>Università</b>	Università Telematica San Raffaele Roma
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
<b>Nome del corso in inglese</b>	Preventive and Adapted Physical Activity
<b>Classe</b>	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html">http://www.uniroma5.it/magistrale/magistrale-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniroma5.it/segreteria">http://www.uniroma5.it/segreteria</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

▶ **Corsi interateneo** 

**i** Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PADUA Elvira
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRBPRI61E17F205K	BARBANTI	Piero	MED/26	06/D	PA	1	
2.	BLLMNL89L06I838Y	BELLI	Manuel	BIO/16	05/H	RD	1	
3.	BRNMLN81T04H501Z	BERNARDI	Emiliano	M-PSI/01	11/E	ID	1	
4.	BRTGLC82D23H501W	BRIOTTI	Gianluca	M-EDF/01	11/D	RD	1	
5.	CEILRT55E05L219O	CEI	Alberto	M-PSI/01	11/E	ID	1	
6.	CHCPLA83L44H501R	CHECCONI	Paola	MED/07	06/A	PA	1	
7.	CTTRCR74H06I726Q	CIATTI	Riccardo	MED/34	06/F	ID	1	
8.	DPNMFR62T53D708K	DE PANDIS	Maria Francesca	MED/34	06/F	PA	1	
9.	DPSDNL72A62H501P	DE PASQUALE	Daniela	M-EDF/01	11/D	ID	1	
10.	DSDNRC81C04H501F	DESIDERI	Enrico	BIO/10	05/E	RD	1	
11.	FLRTZN84S61C349G	FILARDI	Tiziana	MED/13	06/D	PA	1	

12.	FLTCST86H02C351C	FILETTI	Cristoforo	M-EDF/01	11/D	RD	1
13.	GHGVNC74S58B354D	GHIGLIERI	Veronica	BIO/09	05/D	PA	1
14.	GFFMHL78E52H501H	GOFFREDO	Michela	MED/34	06/F	PA	1
15.	GRNMRS76A42F205Q	GRANATO	Marisa	MED/04	06/A	RD	1
16.	MSSGPP62L22G273V	MESSINA	Giuseppe	M-EDF/01	11/D	PA	1
17.	MGLGMR68D08C773V	MIGLIACCIO	Gian Mario	M-EDF/02	11/D	PA	1
18.	PNZMHL69P21H501Y	PANZARINO	Michele	M-EDF/02	11/D	ID	1
19.	QRNMTT64P14A182D	QUARANTELLI	Matteo	M-EDF/01	11/D	ID	1
20.	RMGCST93M03D773V	ROMAGNOLI	Cristian	M-EDF/02	11/D	RD	1
21.	STCFRZ58P22F595P	STOCCHI	Fabrizio	MED/26	06/D	PO	1
22.	STRRKY84M09G039T	STROLLO	Rocky	MED/13	06/D	PA	1
23.	TSCNNE77M20I712U	TASCIOTTI	Ennio	MED/46	06/N	PO	1
24.	TRSTMR85E45H199C	TRIOSSI	Tamara	M-EDF/02	11/D	ID	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

#### Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

### ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cannoni	Cristian	cristian.cannoni@studenti.uniroma5.it	3475126536

### ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CANNONI	CRISTIAN
GHIGLIERI	VERONICA
GRANATO	MARISA
MILILLI	EMANUELA

PADUA	ELVIRA
QUARANTELLI	MATTEO

**Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SABATINI	GABRIELE	gabriele.sabatini@uniroma5.it	
PALLONE	Gabriele	gabriele.pallone@uniroma5.it	
PALMIERI	Mattia	mattia.palmieri@uniroma5.it	
PANUNZIO	Vincenzo	vincenzo.panunzio@uniroma5.it	
CAMPOLI	FRANCESCA	francesca.campoli@uniroma5.it	
QUARANTELLI	Matteo		
CAPRIOLI	LUCIO	lucio.caprioli@uniroma5.it	

**Programmazione degli accessi**

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

**Sedi del Corso**

<b>Sede del corso: - ROMA</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2023
Studenti previsti	
<b>✗ Errori Rilevazione (sede: ROMA)</b>	
Inserire il campo Utenza Sostenibile	
<b>Segnalazione</b>	

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (457) nei due anni precedenti

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

## Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BELLI	Manuel	BLLMNL89L06I838Y	
CIATTI	Riccardo	CTTRCR74H06I726Q	
QUARANTELLI	Matteo	QRNMTT64P14A182D	
CHECCONI	Paola	CHCPLA83L44H501R	
CEI	Alberto	CEILRT55E05L219O	
DESIDERI	Enrico	DSDNRC81C04H501F	
GHIGLIERI	Veronica	GHGVNC74S58B354D	
STROLLO	Rocky	STRRKY84M09G039T	
BERNARDI	Emiliano	BRNMLN81T04H501Z	
GRANATO	Marisa	GRNMRS76A42F205Q	
TASCIOTTI	Ennio	TSCNNE77M20I712U	
FILETTI	Cristoforo	FLTCST86H02C351C	
DE PASQUALE	Daniela	DPSDNL72A62H501P	
PANZARINO	Michele	PNZMHL69P21H501Y	
FILARDI	Tiziana	FLRTZN84S61C349G	
DE PANDIS	Maria Francesca	DPNMFR62T53D708K	
MIGLIACCIO	Gian Mario	MGLGMR68D08C773V	
ROMAGNOLI	Cristian	RMGCST93M03D773V	
BARBANTI	Piero	BRBPRI61E17F205K	

BRIOTTI	Gianluca	BRTGLC82D23H501W
GOFFREDO	Michela	GFFMHL78E52H501H
MESSINA	Giuseppe	MSSGPP62L22G273V
TRIOSSI	Tamara	TRSTM85E45H199C
STOCCHI	Fabrizio	STCFRZ58P22F595P

#### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

#### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SABATINI	GABRIELE	
PALLONE	Gabriele	
PALMIERI	Mattia	
PANUNZIO	Vincenzo	
CAMPOLI	FRANCESCA	
QUARANTELLI	Matteo	
CAPRIOLI	LUCIO	



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	M9^2014^PDS0-2014^1566
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	28/02/2014
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	30/06/2014
Data di approvazione della struttura didattica	11/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/02/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/02/2013



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVA ritiene che l'introduzione del corso di Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate della classe M 67 sia ampiamente motivata dall'esigenza di completare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo nel campo, con un percorso di secondo livello, in un'area di buone prospettive professionali. Il corso di studio proposto è un passaggio obbligato verso la piena e chiara caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Tenuto conto della disponibilità di strutture didattiche e tecnologiche ampiamente sufficienti, e dell'asserita potenzialità per il necessario reclutamento della docenza, il NVA ritenendo che la proposta è motivata e che la sua progettazione è coerente con gli obiettivi formulati, esprime parere favorevole.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA ritiene che l'introduzione del corso di Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate della classe LM 67 sia ampiamente motivata dall'esigenza di completare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo nel campo, con un percorso di secondo livello, in un'area di buone prospettive professionali. Il corso di studio proposto è un passaggio obbligato verso la piena e chiara caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Tenuto conto della disponibilità di strutture didattiche e tecnologiche ampiamente sufficienti, e dell'asserita potenzialità per il necessario reclutamento della docenza, il NVA ritendo che la proposta è motivata e che la sua progettazione è coerente con gli obiettivi formulati,esprime parere favorevole.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>



-----

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	E42300184	<b>Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico</b> <i>semestrale</i>	MED/08	Manuel SCIMECA <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"</i>	MED/46	<a href="#">32</a>
2	2023	E42300454	<b>Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/A</b> (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) <i>semestrale</i>	BIO/09	<b>Docente di riferimento</b> Veronica GHIGLIERI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/09	<a href="#">48</a>
3	2023	E42300455	<b>Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B</b> (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) <i>semestrale</i>	BIO/16	<b>Docente di riferimento</b> Manuel BELLI <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	BIO/16	<a href="#">24</a>
4	2023	E42300455	<b>Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B</b> (modulo di Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata) <i>semestrale</i>	BIO/16	Simona MRAKIC SPOSTA <a href="#">CV</a>		<a href="#">16</a>
5	2022	E42300186	<b>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</b> (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) <i>semestrale</i>	SPS/08	<b>Docente di riferimento</b> Emiliano BERNARDI <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	<a href="#">20</a>
6	2022	E42300187	<b>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</b> (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Emiliano BERNARDI <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	<a href="#">28</a>
7	2022	E42300186	<b>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie</b> (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) <i>semestrale</i>	SPS/08	<b>Docente di riferimento</b> Alberto CEI <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	<a href="#">20</a>
8	2022	E42300187	<b>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività</b>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b>	M-PSI/01	<a href="#">28</a>

			<b>motorie</b> (modulo di Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie) <i>semestrale</i>		Alberto CEI <a href="#">CV</a> <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)		
9	2023	E42300457	<b>Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</b> (modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona) <i>semestrale</i>	MED/07	<b>Docente di riferimento</b> Paola CHECCONI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	MED/07	<a href="#">16</a>
10	2023	E42300458	<b>Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</b> (modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona) <i>semestrale</i>	BIO/10	<b>Docente di riferimento</b> Enrico DESIDERI <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/10	<a href="#">40</a>
11	2023	E42300457	<b>Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona</b> (modulo di Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona) <i>semestrale</i>	MED/07	Dolores LIMONGI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	MED/07	<a href="#">16</a>
12	2022	E42300188	<b>Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute</b> <i>semestrale</i>	MED/04	Roberto BEI <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10) <i>Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"</i>	MED/04	<a href="#">32</a>
13	2022	E42300189	<b>Diritto delle persone e della privacy</b> <i>semestrale</i>	IUS/01	Rachele MARSEGLIA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	IUS/01	<a href="#">32</a>
14	2022	E42300192	<b>Inglese</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Diego MALIZIOLA <a href="#">CV</a>		<a href="#">16</a>
15	2022	E42300193	<b>L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali.</b> <i>semestrale</i>	M-EDF/02	Mario BELLUCCI <a href="#">CV</a>		<a href="#">32</a>
16	2023	E42300460	<b>Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B</b> (modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie) <i>semestrale</i>	M-EDF/02	<b>Docente di riferimento</b> Tamara TRIOSSI <a href="#">CV</a> <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-EDF/02	<a href="#">24</a>
17	2023	E42300460	<b>Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B</b> (modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle	M-EDF/02	Elvira PADUA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	M-EDF/02	<a href="#">24</a>

attività motorie)  
*semestrale*

18	2023	E42300461	<b>Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C</b> (modulo di Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Noemi SCARPATO <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ING-INF/05	<a href="#">32</a>
19	2023	E42300463	<b>Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/A</b> (modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica) <i>semestrale</i>	MED/49	Mauro LOMBARDO <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	MED/49	<a href="#">32</a>
20	2023	E42300464	<b>Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B</b> (modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica) <i>semestrale</i>	MED/13	<b>Docente di riferimento</b> Tiziana FILARDI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	<a href="#">24</a>
21	2023	E42300464	<b>Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B</b> (modulo di Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica) <i>semestrale</i>	MED/13	<b>Docente di riferimento</b> Rocky STROLLO <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	<a href="#">24</a>
22	2022	E42300194	<b>Neurologia e sport</b> <i>semestrale</i>	MED/26	<b>Docente di riferimento</b> Fabrizio STOCCHI <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/26	<a href="#">32</a>
23	2022	E42300195	<b>Neuroscienze applicate alle attività motorie</b> <i>semestrale</i>	MED/26	<b>Docente di riferimento</b> Piero BARBANTI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/26	<a href="#">32</a>
24	2022	E42300198	<b>Prevenzione e risoluzione delle patologie associate a disturbi dell'apparato muscolo scheletrico</b> <i>semestrale</i>	MED/04	<b>Docente di riferimento</b> Marisa GRANATO <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/04	<a href="#">32</a>
25	2022	E42300465	<b>Recupero funzionale dell'atleta</b> <i>semestrale</i>	M-EDF/01	<b>Docente di riferimento</b> Cristoforo FILETTI <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i>	M-EDF/01	<a href="#">32</a>

(art. 24 c.3-a L.  
240/10)

26	2022	E42300201	<b>Tecniche posturali per un miglioramento della qualità della vita</b> <i>semestrale</i>	M-EDF/02	Antonino DI NARDI <a href="#">CV</a>		<a href="#">32</a>
27	2022	E42300466	<b>Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento</b> <i>semestrale</i>	MED/46	Ennio TASCOTTI <a href="#">CV</a>		<a href="#">32</a>
28	2023	E42300468	<b>Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età) <i>semestrale</i>	M-EDF/01	<b>Docente di riferimento</b> Gianluca BRIOTTI <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	M-EDF/01	<a href="#">16</a>
29	2023	E42300468	<b>Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età) <i>semestrale</i>	M-EDF/01	<b>Docente di riferimento</b> Matteo QUARANTELLI <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-EDF/01	<a href="#">40</a>
30	2023	E42300469	<b>Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età) <i>semestrale</i>	M-EDF/02	<b>Docente di riferimento</b> Gian Mario MIGLIACCIO <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/02	<a href="#">24</a>
31	2023	E42300469	<b>Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età) <i>semestrale</i>	M-EDF/02	<b>Docente di riferimento</b> Michele PANZARINO <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-EDF/02	<a href="#">16</a>
32	2022	E42300203	<b>Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali) <i>semestrale</i>	M-EDF/01	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe MESSINA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/01	<a href="#">40</a>
33	2022	E42300204	<b>Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B</b> (modulo di Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali) <i>semestrale</i>	M-EDF/02	<b>Docente di riferimento</b> Daniela DE PASQUALE <a href="#">CV</a> <i>Attivita' di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-EDF/01	<a href="#">40</a>
34	2022	E42300471	<b>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore</b> (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato)	MED/33	<b>Docente di riferimento</b> Riccardo CIATTI <a href="#">CV</a>	MED/34	<a href="#">16</a>

			locomotore) semestrale		Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)			
35	2022	E42300206	<b>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A</b> (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore) semestrale	MED/34	<b>Docente di riferimento</b> Maria Francesca DE PANDIS <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/34	<a href="#">8</a>	
36	2022	E42300206	<b>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A</b> (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore) semestrale	MED/34	<b>Docente di riferimento</b> Michela GOFFREDO <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/34	<a href="#">16</a>	
37	2022	E42300206	<b>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore/A</b> (modulo di Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore) semestrale	MED/34	Augusto FUSCO <a href="#">CV</a>		<a href="#">8</a>	
38	2022	E42300207	<b>Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare</b> semestrale	M-EDF/02	<b>Docente di riferimento</b> Cristian ROMAGNOLI <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	M- EDF/02	<a href="#">8</a>	
39	2022	E42300207	<b>Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare</b> semestrale	M-EDF/02	Anas Radi Hassan ALASHRAM <a href="#">CV</a>		<a href="#">8</a>	
40	2022	E42300207	<b>Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare</b> semestrale	M-EDF/02	Giuseppe ANNINO <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	M- EDF/02	<a href="#">16</a>	
							ore totali	1008



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	28	28	20 - 30
	↳ Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/A (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/A (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive			
	↳ Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età/B (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per le popolazioni speciali/B (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
Biomedico	BIO/09 Fisiologia	28	28	16 - 30
	↳ Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/10 Biochimica			
	↳ Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/16 Anatomia umana			
	↳ Anatomia e fisiologia dell'attività motoria adattata/B (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/09 Medicina interna			
MED/13 Endocrinologia				
↳ Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica/B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				

	<p>MED/26 Neurologia</p> <hr/> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</p> <p>↳ <i>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Psicologico pedagogico	<p>M-PED/01 Pedagogia generale e sociale</p> <hr/> <p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>↳ <i>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p>	7	7	7 - 15
Sociologico	<p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p>	5	5	5 - 10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			68	48 - 85

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <p>↳ <i>Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie/C (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 16 min 12
	<p>MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica</p> <p>↳ <i>Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
	<p>MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate</p> <p>↳ <i>Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di</i></p>			

dietetica/A (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl

**Totale attività Affini**

12

12 -  
16

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		10	6 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20 - 25
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>40</b>	<b>36 - 53</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

96 - 154



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	20	30	20
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive			
Biomedico	BIO/09 Fisiologia	16	30	16
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/14 Farmacologia			
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/26 Neurologia			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
MED/42 Igiene generale e applicata				
Psicologico pedagogico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	7	15	7
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	10	5

---

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

---

-

---

**Totale Attività Caratterizzanti**

---

48 - 85

---



### Attività affini R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	16	12
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>12 - 16</b>

---



### Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		6	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	25
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

---

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali - -

---

**Totale Altre Attività** 36 - 53

---



Riepilogo CFU  
R<sup>a</sup>D

---

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

---

Range CFU totali del corso

96 - 154

---



Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività  
R<sup>a</sup>D

---



Note relative alle attività caratterizzanti  
R&D